

# Buompastore faccia perfetta per un cattivo

L'attore barese in «Honeymoons»  
del serbo Paskaljevic (a Venezia)

di NICOLA MORISCO

**È** il primo lavoro importante per il cinema, dopo anni di fiction televisive, per l'attore barese **Fabrizio Buompastore**. Il caso ha voluto che a dirigerlo fosse uno dei grandi maestri del cinema, **Goran Paskaljevic**.

L'autorevole regista serbo con il suo nuovo film *Honeymoons* («Luna di miele») sarà presente, sabato 5 settembre, alla 66a edizione della Mostra del Cinema di Venezia per la Giornata degli autori «Venice days». Il film, girato in gran parte a Brindisi con il sostegno e dell'Apulia Film Commission, è prodotto da Ska-Ndal, Nova Films, Beograd Film e distribuito da Nova Films (prima produzione serbo-albanese). È stato scritto dallo stesso regista serbo con **Genc Permeti** e racconta tre storie di migranti che giungono in Italia, assecondando ciascuna i propri sogni. Interpreti della vicenda sono **Nebojsa Milovanovic**, **Jelena Trkulja** e **Jozef Shiroka**, oltre ai protagonisti pugliesi del cast, come l'attore e regista **Mimmo Mongelli**, **Antonella Maddalena**, **Saverio Desiderato** e **Buompastore** nel ruolo del cinico e spietato poliziotto di frontiera italiano.

Buompastore, che personaggio è il suo?

«Interpreto - ci dice l'attore barese - un poliziotto di fron-

tiera molto singolare. La storia racconta di due coppie che decidono di andare in viaggio di nozze. Una dalla Serbia va in Albania e l'altra dall'Albania viene in Italia. I due albanesi vengono con una nave in cui ci sono circa settecento persone; io li fermo al loro arrivo e faccio passare solo la moglie. Lui lo blocco perché penso sia un pappone che vuole far entrare la donna nel giro della prostituzione e lo sbatto in galera».

**Un pizzico di crudeltà, non c'è che dire...**

«In una scena finale arrivo persino a fargli una perquisizione rettale perché sono convinto che nasconda della droga. Insomma, non ci facciamo una bella figura come italiani. In più io sono pugliese e queste cose le ho viste allo stadio della Vittoria, dopo l'arrivo nel porto di Bari della nave Vlora».

**È vero che la sua partecipazione al film è avvenuta per circostanze casuali?**

«Sì, Paskaljevic cercava una figura sufficientemente dura che interpretasse un poliziotto molto violento. Vivendo a Roma, ho avuto la "soffiata" da un mio amico pugliese che lavora per il cinema, così in meno di tre ore ero a Tirana a girare».

**D'altronde lei non è nuovo a ruoli del genere.**

«Nelle fiction televisive, ad esempio in *Distretto di Polizia*, interpreto spesso ruoli molto spietati e cattivi. Suppongo che Paskaljevic abbia potuto intravedere qualche scena dei miei



lavori su Internet».

**Com'è stato girare con un maestro del cinema come Paskaljevic?**

«La cosa che mi ha più sconvolto è stato vedere come creava un personaggio. Ricordo che durante la lavorazione gli ho detto come avrei voluto realizzare una scena. Lui, umile e modesto come solo i grandi sanno esserlo, mi ha risposto: "Guarda, Fabrizio, io non so dirti come devi farla, fa tutto quello che puoi fare e poi scelgo". Questo è un esempio di grande libertà nei confronti dell'attore, ma anche di abilità in un maestro che sa scegliere e sa cosa vuole».

**Cosa l'aspetta ora?**

«Sarò a Venezia, lo stesso Paskaljevic mi ha voluto presente alla proiezione e al dibattito che seguirà. Il 14 settembre andrà in onda su La7 *La banda della Uno Bianca*, episodio che fa parte della serie televisiva "Città Criminali" e incentrata su episodi efferati accaduti in alcune città italiane. Poi, a novembre, *Ris 6* su Canale5. E spero anche di lavorare con Pupi Avati, con il quale a giorni ho un colloquio per il prossimo film».

**L'ATTORE**

**Il barese  
Fabrizio  
Buompastore**

**A Mo**

■ Lunedì 31  
to straordinario  
Bradley & his c  
percorso artisti  
stato curatore  
Informazioni e